

Due anni orsono al club «Il Gatto e la Volpe 2» È partito da Bancole il successo del gruppo musicale «Volpini Volanti»

Molto interesse per il jazz di Gigi Cifarelli



Gigi Cifarelli, al centro, con il suo gruppo durante il concerto al club di Bancole, che ha ottenuto calorosi consensi di critica e di pubblico.

Due anni orsono arrivarono «I Volpini Volanti». Nessuno li conosceva, prima di allora. Anzi, per avere un'esatta dimensione di questo complesso musicale, bisognava attendere che venisse cambiata la denominazione in «Flying Foxes» (che vuol sempre dire Volpini Volanti). Ad accogliere le belle voci e le dolci musiche di quel gruppo fu l'arena estiva del club «Il Gatto e la Volpe 2» a Bancole di Porto Mantovano.

E fu subito una nuova vicenda musicale mantovana che toccò, tra un episodio ed un altro, momenti di estrema vivacità e di grande interesse. Grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale locale, sul palco del club, in ogni stagione, sono saliti personaggi di risonanza nazionale. Jazz, rock e funky per tutti i gusti. In primo luogo va ricordata l'esibizione di Gigi Cifarelli, chitarrista jazz tra i più preparati ed i più apprezzati. Resterà nella mente per molto tempo il concerto tenuto insieme al pianista di colore Sonny Taylor, al bassista Enzo Lo Greco ed al

batterista Gianni Lo Greco. Cifarelli, 31 anni, milanese, ha fornito uno spaccato di ritmi sudamericani ed atmosfere funky all'insegna di un profondo senso del blues ed in perfetta sintonia con la tradizione soul-jazz.

E come dimenticare le serate con il caldo sax tenore di Massimo Urbani, con la musica di Giancarlo Pedrazzi, il sound del gruppo di James Senese? Sulla scorta di queste esperienze, il club «Il Gatto e la Volpe 2» sta predisponendo un cartellone per la prossima stagione. Il gusto di incontri musicali, ma anche culturali — come ad esempio il ciclo con il Gruppo Speleologico Mantovano — ha coinvolto e coinvolge moltissimi giovani. I primi due anni di attività musicale si chiudono con un soddisfacente consuntivo ed aprono le porte a nuove prospettive. E tra queste, come già avvenuto in precedenti circostanze, un'eventuale rassegna dedicata ai gruppi emergenti mantovani, degni della massima attenzione.